



3. Erbonne



Il paesino di Erbonne, sulla sinistra idrografica del torrente Breggia, a 945 m di altitudine, è oggi l'ultima propaggine del territorio comunale di S. Fedele Intelvi, a pochi passi dal confine svizzero. Raggiungibile in auto dall'Alpe di Casasco si presenta come un angolo quasi disabitato con ampi prati digradanti verso la valle.

Nelle epoche più antiche questo luogo fu abitato con continuità, probabilmente per la sua posizione nelle vicinanze di un valico verso la Valle di Muggio e la Piana di Chiasso.

Il rinvenimento di selci lavorate nelle vicinanze del Cimitero ha dato il via a scavi archeologici, che hanno confermato l'esistenza di tracce di bivacchi risalenti all'epoca mesolitica. I manufatti rinvenuti sono strumenti in selce scheggiata di piccole dimensioni, di forma geometrica, triangolare o trapezoidale, microbulini e punte, databili agli inizi del VI millennio a.C.

Dalla vicina grotta La Tana, sulle pendici del Monte Generoso, provengono manufatti databili al Mesolitico Recente. Dall'analisi dei carboni si può ricostruire una vegetazione con forte sviluppo del bosco misto ad abete bianco associato a faggio e frassino.

Nella parte superficiale del deposito sono stati rinvenuti frammenti di ceramica e un'ascia in bronzo databili tra la fine dell'Età del Bronzo e l'VIII sec.a.C.

Sempre ad Erbonne durante la costruzione della Chiesa si era scoperta una tomba della seconda Età del Ferro, contenente due vasetti, una moneta romana di età repubblicana e due anellini in bronzo.

